

30. | RAGUSA PROVINCIA**ISPICA
ALLE URNE**

Il sindaco si congeda con una relazione di 78 pagine per tracciare un bilancio di tutto quello che è stato fatto soffermandosi anche sulla dichiarazione di dissesto dell'ente locale



La città di Ispica sarà chiamata al voto amministrativo domenica 31 e lunedì 1 giugno. Quasi 14mila gli elettori che andranno alle urne

«Un mandato con fatti concreti»

Rustico: «Ho operato sempre nell'ascolto di tutti. E in molti hanno condiviso il percorso»

ISPICA. Per dieci anni sindaco di Ispica, Piero Rustico si prepara a lasciare il suo posto a Palazzo e ad attendere come tutti gli altri cittadini l'esito delle elezioni del 31 maggio e del 1 giugno, pubblicando la sua relazione di fine mandato. Il testo, che in realtà si riferisce, come previsto dalla legge, a questa sua ultima sindacatura iniziata nel 2010, è a disposizione di chiunque voglia consultarlo sul sito del Comune di Ispica.

È una relazione di ben 78 pagine, divisa in 5 parti, che individuano altrettante macro aree di intervento dell'Amministrazione Rustico in questo quinquennio: "La fine di un mandato - scrive Rustico - specie se costituisce la conclusione di dieci anni di impegno al servizio della città vissuti, come nel mio caso, con esclusiva dedizione, rappresenta idealmente e concretamente la fine di un percorso di rilevante importanza. Indubbiamente questo lungo cammino ha visto me e chi mi ha collaborato costantemente impegnati nella realizzazione di quel programma iniziale che di questo percorso ha rappresentato il filo conduttore, imprescindibile guida di riferimento, poiché condiviso da quella volontà popolare che, con il suo consenso, nel segreto di una cabina elettorale lo ha sottoscritto. Ho voluto sempre basare il mio cammino sui principi di efficacia, efficienza e di chiarezza per la quale questa relazione di fine mandato ne rappresenta certamente uno strumento". "Sono i fatti concreti che ci interessano", scrive il sindaco uscente, ricordando di aver "operato scelte ritenute utili alla collettività ponendo l'attenzione alle diverse generazioni e ad ogni settore della comunità". E riguardo alle certo non poche difficoltà della sua Amministrazione, in particolare nell'ultimo scorcio che lo ha visto costretto a optare per la dichiarazione del dissesto finanziario dell'ente, Rustico commenta: "Ho inteso sempre guidare la mia Amministrazione operando nell'ascolto attento di tutti, interessato anche alla critica ma a quella critica basata su un contraddittorio civile e costruttivo che si atteneva ai fatti. Tanti hanno condiviso con me il percorso che insieme abbiamo seguito. Personalmente ho costantemente accolto ogni invito al dialogo e ascoltato chiunque l'avesse chiesto, per questo ho sempre trovato alquanto sterile e fuorviante l'operato di certi oppositori che volutamente e demagogicamente hanno disseminato tempeste mediatiche distorcendo situazioni che il più delle volte sconsigliavano per il gusto di un protagonismo volto solo a dividere e a distruggere, senza alcun fine propositivo se non quello di fregiarsi di una visibilità fine a se stessa. Nel mio operare ho inteso sempre lavorare coinvolgendo gli altri nell'intento di produrre fatti con lealtà e responsabilità, quella responsabilità che non mi ha portato mai a piegarmi a chi pensava di amministrare al mio fianco con la filosofia dell'interesse personale e dei vili ricatti, pur nella consapevolezza di vedermi da loro voltare le spalle. Ma sono sicuro che questi comportamenti gli ispicesisapranno ben valutare in occasione delle imminenti elezioni amministrative".

